

reclama indennità speciali. Cosicché, dico, la condizione, che è già deplorabile per la deficienza in genere del personale, è fatta più dolorosa anche per la provincia a cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Confenti. Ma egli vorrà riconoscere che qualche provvedimento fu emanato recentemente; e vorrà riconoscere in questo nostro atto la volontà seria di provvedere, per quanto è possibile, a completare il personale di quella prefettura.

PRESIDENTE. L'onorevole Confenti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CONFLENTI. Non intendo d'attribuire alla mia interrogazione il merito d'aver sollecitato il Governo a provvedere alla prefettura di Cosenza. Presentai quest'interrogazione, quando il consigliere Spirito, in missione di consigliere delegato, fu mandato a Bari. Riconosco che s'è fatto qualche cosa per colmare i vuoti della prefettura di Cosenza; non ne attribuisco, ripeto, il merito alla mia interrogazione, e ne ringrazio l'onorevole sottosegretario.

Debbo però fargli una vivissima raccomandazione: il Governo deve fare il possibile per mantenere, in modo duraturo, il personale al completo. Da parecchi anni, la prefettura di Cosenza è senza consigliere delegato, e con un solo consigliere, sui tre che vi sono destinati. Per tal modo oltre 500 conti comunali non sono stati discussi; e l'onorevole sottosegretario sa meglio di me quale danno ciò arrechi agli enti, ai tesorieri ed ai cittadini. Inoltre vi sono servizi che non funzionano affatto: come quello per la voltura delle aree, espropriate per pubblica utilità. Anche l'importantissimo servizio demaniale è affidato ad un ufficiale d'ordine, e funziona in maniera incredibile.

L'onorevole sottosegretario dice: che cosa ci possiamo fare noi? Non vi sono funzionari che vadano e dimorino volentieri a Cosenza anche coll'esca dell'indennità di missione. Io penso che il Governo possa e debba avere modo di persuadere i propri dipendenti che essi hanno l'obbligo di prestare l'opera loro dovunque essa sia utile e reclamata; anzi, credo che, seguendo il sistema dell'indennità di missioni, non solo si venga meno alla volontà dimostrata dal Parlamento, il quale ha dichiarato più volte che delle missioni non si debba abusare; ma si crei un dualismo perniciosissimo, perchè i funzionari che sono sul luogo e che sopportano gli stessi disagi (per quanto non siano molto gravi) senza il conforto economico della missione, si lasciano vin-

cere dall'accidia o, peggio, dal dispetto, e danno un rendimento di lavoro, addirittura esiguo.

In queste condizioni, bisogna provvedere, onorevole sottosegretario di Stato. La Prefettura di Cosenza è ancora, per quanto concerne i suoi funzionari, qual'era nel 1898. Nonostante che il personale dipendente dal Ministero dell'interno sia stato aumentato, nessun funzionario di più è stato mandato a Cosenza. In questo modo, quella pesante e farraginoso macchina si ferma, e bisogna trovare il modo di farla camminare.

Ho molta fiducia nell'energia dell'onorevole sottosegretario di Stato, e sono certo che egli vorrà provvedere sollecitamente con qualche funzionario di più e con qualche missione di meno. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Colonna di Cesarò, al ministro dell'interno, « per sapere se sia vera la notizia che il prefetto di Girgenti, Mario Rebucci, non ostante la sua recente condotta pubblica e privata, debba rimanere in Girgenti fino a tutto luglio, per dirigere le elezioni amministrative nella provincia ».

Non essendo presente l'onorevole Colonna di Cesarò, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Albasini-Scrosati, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quando intenda presentare i disegni di legge sulle privative industriali e sui marchi di fabbrica ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio ha facoltà di rispondere.

LUCIANI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. È noto che tutte le gravi questioni che si riferiscono alla proprietà industriale sono affidate, fin dal 1908, ad una Commissione d'autorevolissime e competentissime persone le quali hanno già quasi condotto a termine il loro ponderoso lavoro. Un disegno di legge sulle privative industriali è stato già preparato, ed il Ministero l'ha esaminato e presentato alla Camera nella seduta del 14 giugno; credo, anzi, che sia stato distribuito proprio ieri.

Due altri disegni di legge, l'uno sui marchi di fabbrica, e l'altro sui disegni e modelli di fabbrica, sono già preparati; e si può dire che non attendano che l'ultima revisione per essere liberati dalla Commissione. Un ultimo disegno di legge riguardante la concorrenza sleale, che la Commis-